



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GOFFREDO PARISE"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via IV Martiri, 71 - 36071 ARZIGNANO (VI) Tel. 0444.670400 - Fax 0444.671495

Cod. Fisc. 90014340245 - Cod. Mecc. VIIC87900Q

E-mail: viic87900q@istruzione.it - Pec: viic87900q@pec.istruzione.it - Sito: www.icparise.edu.it

Circ. n° 302/alu.gen.doc.ata

Arzignano, 25 gennaio 2022

- Alle famiglie e gli alunni di Scuola primaria
- Ai docenti
- Al personale ATA

*NB) Da leggere in classe facendone poi scrivere l'oggetto sul Diario-libretto personale.
Controllarne l'avvenuta lettura da parte dei genitori attraverso la firma.*

OGGETTO: GIORNATA DELLA MEMORIA 2022



Giovedì 27 gennaio si celebra la *Giornata della memoria 2022*, a settantasette anni di distanza dall'abbattimento dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz e la seguente liberazione del più grande campo di sterminio voluto dai

nazisti durante la Seconda guerra mondiale. Da quel giorno, per la prima volta, si venne a conoscenza di quanto era accaduto e del dramma di quello sterminio.

Per non dimenticare, gli alunni della Scuola primaria assisteranno alla visione del film d'animazione *La stella di Andra e Tati* di Alessandra Viola e Rosalba Vitellaro (prodotto da RAI Ragazzi e Larcadarte in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione ed il patrocinio di UNICEF Italia e della Presidenza Italiana dell'*International Holocaust Remembrance Alliance*) tratto dall'omonimo albo illustrato.

<https://www.raiplay.it/video/2018/08/FILM-La-stella-di-Andra-e-Tati-b384236c-2e8c-4e7d-b5bc-ab2eafce4c87.html>

PREMESSA

Quando anche gli ebrei italiani cominciano a essere deportati nei campi di concentramento nazisti, Andra e Tati sono solo due bambine. D'improvviso, si vedono strappare via tutto ciò che hanno; perfino la famiglia è travolta e straziata da eventi inspiegabili. Troppo piccole per capire, Andra e Tati si ritrovano sole e piene di paura. Il mondo comincia a cambiare e diventa un incubo, un'ombra minacciosa che si diffonde ovunque e a cui sembra impossibile sfuggire. Andra e Tati sono solo delle bambine, sì. Ma non smettono di sperare e di farsi coraggio a vicenda, unite e salvate dall'amore l'una per l'altra.

Nell'era più buia della storia dell'umanità, la forza e la speranza sono le uniche armi per sopravvivere.

LA STORIA

Fra il 1941 e il 1945 circa sei milioni di ebrei vengono uccisi. In Italia la persecuzione antiebraica è opera dapprima del fascismo e poi, dopo l'8 settembre 1943, anche del nazismo.

Settembre 1935: In Germania furono promulgate le Leggi di Norimberga, una serie di provvedimenti contro gli ebrei; settembre 1938: Il regime fascista introduce anche in Italia una legislazione antiebraica che legalizza una violenta opera di persecuzione contro gli ebrei. È Benito Mussolini a promulgare queste leggi che coinvolgono l'intera società sotto il profilo politico, sociale, economico e culturale (espulsione degli ebrei dalle cariche pubbliche, dalla scuola, dagli istituti culturali come le biblioteche; il divieto di matrimoni misti); 10 giugno 1940: l'Italia entra in guerra a fianco della Germania nazista; 1943: quando Mussolini viene destituito, saranno i tedeschi a condurre le violente e sanguinose azioni antiebraiche in Italia. Gli ebrei arrestati vengono deportati dai tedeschi nel campo di sterminio Auschwitz-Birkenau - in Polonia - ed anche in altri campi (ricordiamo Bergen Belsen, Bitterfeld, Bredtvet, Breitenau, Buchenwald, Dachau, Flossenburg, Majdanek, Mauthausen, Ravensbruck, Sachsenhausen, Sobibor, Stutthof, Theresienstadt, Treblinka); 27 gennaio 1945: il campo di sterminio di Auschwitz viene liberato dall'Armata Rossa.

Andra e Tatiana Bucci.

Le sorelle Andra (Alessandra) e Tati (Tatiana) Bucci sono nate a Fiume - all'epoca territorio italiano - rispettivamente nel luglio 1939 e nel settembre 1937, figlie di Mira Perlow, ebrea, e di Giovanni Bucci, cattolico. La famiglia Perlow, originaria della Bielorussia, si era trasferita a Fiume nei primi anni del Novecento per sfuggire ai pogrom zaristi ed aveva scelto quella città portuale, che sembrava tollerante nei confronti degli ebrei e che aveva uno sbocco sul mare che permetteva la fuga in caso di bisogno. La sorella di Mira, Gisella, aveva sposato Eduardo De Simone, con il quale si era trasferita a Napoli dove era nato il primogenito (Sergio De Simone) e dove alla fine della guerra sarebbe nato Mario De Simone. Nel '43 Gisella, rimasta sola con il figlio a Napoli dopo che il marito era stato richiamato alle armi, aveva deciso di tornare a Fiume dalla sua famiglia con il piccolo Sergio. Una scelta dalle conseguenze drammatiche e, nello stesso tempo, del tutto imprevedibili, in quanto pochi mesi dopo Napoli si sarebbe liberata dai nazifascisti, mentre gli ebrei fiumani vengono deportati dai tedeschi. Dopo l'8 settembre 1943, a Fiume vengono infatti applicate le leggi razziali tedesche e per la comunità ebraica cominciano le deportazioni.

Il 28 marzo 1944, in seguito ad una denuncia, Andra e Tatiana Bucci, all'epoca rispettivamente di quattro e sei anni, vengono arrestate insieme alla mamma, alla zia, al cuginetto Sergio e ad altri familiari. La famiglia viene trasferita dapprima a Susak - nei

dintorni di Fiume, poi nella Risiera di San Sabba, per due giorni e due notti, e in seguito, senza acqua né cibo, caricata sul treno diretto ad Auschwitz-Birkenau, in Polonia. Nel corso del viaggio Mira riesce a scrivere ed a far uscire dal treno un bigliettino da far recapitare alla famiglia di suo marito, rimasta a Fiume. Il 4 aprile il treno arrivò nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, dove Andra e Tati, forse scambiate per gemelle, vengono trasferite con il cugino Sergio nel kinderblock, la baracca dei bambini destinati agli esperimenti "medici" del dottor Joseph Mengele (1911-1979). Avvisate dalla blokova di non rispondere al medico e di non fare un passo in avanti quando questi sarebbe venuto a chiedere «chi vuole andare dalla mamma?», Andra e Tatiana si salvano dagli esperimenti. Purtroppo non avverrà lo stesso per il cuginetto Sergio, che verrà utilizzato come cavia e morirà per mano dei nazisti. Alla liberazione del campo di concentramento, avvenuta il 27 gennaio 1945 da parte di soldati dell'Armata Rossa, Andra e Tatiana, che avevano perso i contatti con la mamma e credevano fosse morta, vengono trasferite in un orfanotrofio vicino a Praga dove imparano a parlare il ceco. Rimarranno là fino al marzo 1946, quando, insieme ad altri bambini ebrei, verranno trasferite a Lingfield - in Inghilterra -, nella tenuta che sir Benjamin Drage aveva messo a disposizione per accogliere i bambini ebrei rimasti orfani a causa della guerra. Là Mira e Giovanni le ritroveranno alcuni mesi dopo e, nel dicembre 1946, le due sorelle verranno accompagnate a Roma, dove ritroveranno la mamma. Tutti insieme andranno poi a Napoli a rivedere anche Gisella, che aveva appena dato alla luce Mario De Simone, il fratello di Sergio.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pier Paolo Frigotto

*Firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale
e norme ad esso connesse*